



Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale: AGRICOLTURA

Area: SERV. FITOSAN. REG.LE E INNOVAZ. IN AGRICOLTURA

DETERMINAZIONE

N. A4738 del 09/05/2011

Proposta n. 8953 del 21/04/2011

Oggetto:

Corsi di formazione e verifica per il riconoscimento dei requisiti di professionalità ai fini dell'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali, ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. 19 agosto 2005, n.214 e del D.M. n. 26250 del 12 novembre 2009.

Proponente:

Estensore	RUGGINI LUIGI	_____
Responsabile del procedimento	DONATELLA NATI	_____
Responsabile dell' Area	G. SINATRA	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Oggetto: Corsi di formazione e verifica per il riconoscimento dei requisiti di professionalità ai fini dell'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali, ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. 19 agosto 2005, n.214 e del D.M. n. 26250 del 12 novembre 2009.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
ISTITUZIONALE E TERRITORIO

SU PROPOSTA della Direzione Agricoltura;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modifiche e integrazioni;

VISTE le leggi 25 novembre 1971, n. 1096 e 20 aprile 1976, n. 195 e successive modifiche ed integrazioni recanti la disciplina dell'attività sementiera;

VISTO il D.lgs. 19 maggio 2000, n. 151, recante l'attuazione della direttiva 98/56/CE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali;

VISTO il D.lgs 19 agosto 2005, n. 214 e successive modifiche ed integrazioni recante l'attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

VISTO il D.lgs 2 agosto 2007 n. 150, recante “Attuazione della direttiva 2004/117/CE, recante modifica delle direttive 66/401/CEE, 66/402/CEE, 2002/54/CE, 2002/55/CE e 2002/57/CE sugli esami eseguiti sotto sorveglianza ufficiale e l'equivalenza delle sementi prodotte in Paesi terzi;

VISTO il D.lgs 25 giugno 2010, n. 124. “Attuazione della direttiva 2008/90 relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti” e suoi provvedimenti attuativi;

VISTO il D.P.R. 24 dicembre 1969, n. 1164 e successive modifiche ed integrazioni recante norme sulla produzione e sul commercio dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite;

VISTO il D.P.R. 8 ottobre 1973, n. 1065 e successive modifiche ed integrazioni recante il regolamento di esecuzione della legge 25 novembre 1971, n. 1096;

VISTO il D.M. 14 aprile 1997, recante il recepimento delle direttive della Commissione n. 93/61/CEE del 2 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione delle piantine di ortaggi ad eccezione delle sementi;

VISTO il D.M. 14 aprile 1997, recante il recepimento delle direttive della Commissione n. 93/64/CEE del 5 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993, relative alle norme

tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto;

VISTO il D.M. 9 agosto 2000, recante l'attuazione delle direttive della Commissione n. 99/66/CE, n.99/67/CE, n.99/69/CE del 28 giugno 1999, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, in applicazione del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 151;

VISTO il D.M. 8 febbraio 2005, recante le norme di commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite;

VISTO il D.M. 18 aprile 2008, recante "Disposizioni applicative per la commercializzazione di sementi di varietà da conservazione";

VISTO il D.M. n. 26250 del 12 novembre 2009 concernente la "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali, ai sensi dell'art.49, comma 2, lett. d) del D.lgs. 19 agosto 2005, n.214", con il quale vengono dettate le procedure per il rilascio da parte del Servizio Fitosanitario Regionale:

- dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di produzione, commercializzazione ed importazione da Paesi terzi dei vegetali e dei prodotti vegetali prevista dall'articolo 19 del D.lgs. 19 agosto 2005, n.214;
- dell'iscrizione al RUP, registro ufficiale dei produttori, previsto dall'articolo 20 del D.lgs. 19 agosto 2005, n.214 e da specifiche decisioni della Commissione europea adottate ai sensi della direttiva 2000/29/CE;
- dell'accreditamento per la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto di cui al D. lgs 124/2010, delle piantine di ortaggi di cui al D.M. 14/4/1997 e delle piante ornamentali di cui al D.M. 09/08/2000;
- dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante di cui all'articolo 26 del D.lgs. 19 agosto 2005, n.214;
- dell'autorizzazione all'attività sementiera di cui all'articolo 2 della legge 25 novembre 1971 n. 1096, come modificato dal D.lgs n.150/2007;
- dell'accreditamento per la produzione e la commercializzazione di micelio fungino ai sensi dell'articolo 8 del D.M. 27/9/2007;

VISTA la Determinazione n°A1550 del 24/2/2011 con la quale sono state disposte le procedure per il riconoscimento dei requisiti di professionalità ai fini dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali, della produzione di sementi e della produzione e commercializzazione di micelio fungino, attraverso l'effettuazione di colloqui;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 4 del D.M. 26250 del 12 novembre 2009, chiunque intenda richiedere le autorizzazioni di cui all'art. 3 del medesimo decreto ministeriale, qualora non in possesso di appropriati titoli, direttamente o tramite una figura tecnica operante nell'azienda stessa, di adeguate conoscenze sulle normative fitosanitarie e di qualità

riguardanti le categorie dei vegetali per le quali viene richiesta l'autorizzazione a produrre, in alternativa ai colloqui, può ottenere l'autorizzazione attraverso la frequenza con esito favorevole di un apposito corso di formazione sulle normative fitosanitarie;

CONSIDERATO che il D.M. n. 26250/2009 all'art. 4, comma 2, prevede che sia il Servizio Fitosanitario regionale ad approvare il programma dei corsi di formazione e le modalità delle relative verifiche finali;

RITENUTO necessario dare attuazione al D.lgs 19 agosto 2005, n. 214 e al D.M. n. 26250 del 12 novembre 2009, al fine del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di produzione e commercializzazione dei vegetali e dei prodotti vegetali prevista dall'articolo 19 dello stesso D.lgs. 214/2005 attraverso l'emanazione di disposizione in merito alla effettuazione dei corsi di formazione e delle relative prove di verifica finali;

VISTA la proposta di "Disposizioni per l'effettuazione dei corsi di formazione e delle relative prove di verifica ai fini del riconoscimento dei requisiti di professionalità per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali, ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. 19 agosto 2005, n.214 e del D.M. n. 26250 del 12 novembre 2009", allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale, elaborata dall'Area Servizio Fitosanitario Regionale e Innovazione in Agricoltura;

RITENUTO necessario approvare le "Disposizioni per l'effettuazione dei corsi di formazione e delle relative prove di verifica ai fini del riconoscimento dei requisiti di professionalità per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali, ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. 19 agosto 2005, n.214 e del D.M. n. 26250 del 12 novembre 2009";

D E T E R M I N A

per quanto in premessa,
ai sensi dell'art.4, comma 2 del D.M. 26250 del 12 novembre 2009,

di approvare le "Disposizioni per l'effettuazione dei corsi di formazione e delle relative prove di verifica ai fini del riconoscimento dei requisiti di professionalità per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali, ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. 19 agosto 2005, n.214 e del D.M. n. 26250 del 12 novembre 2009", allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
ISTITUZIONALE E TERRITORIO
Dott. Luca Fegatelli



REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

AREA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE E INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA

“DISPOSIZIONI PER L’EFFETTUAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE E DELLE RELATIVE PROVE DI VERIFICA AI FINI DEL RICONOSCIMENTO DEI REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ PER L’ESERCIZIO DELL’ATTIVITÀ DI PRODUZIONE, COMMERCIO E IMPORTAZIONE DI VEGETALI E PRODOTTI VEGETALI, AI SENSI DELL’ART. 19 DEL D. LGS. 19 AGOSTO 2005, N.214 E DEL D.M. N. 26250 DEL 12 NOVEMBRE 2009”

1 Organizzazione dei corsi per il riconoscimento dei requisiti di professionalità.

Il D.M. 26250 del 12/11/09, all'art. 4, commi 2 e 3 prevede che i requisiti di professionalità per produttori di piante e relativi materiali di propagazione e per produttori di sementi ed altri materiali di moltiplicazione disciplinati dalla legge 25 novembre 1971, n.1096 siano verificati attraverso il possesso di laurea o diploma in ambito agrario o forestale, oppure attraverso il superamento di un colloquio o attraverso la frequenza di un corso di formazione con esito favorevole. Allo scopo di far acquisire tali requisiti di professionalità sono organizzati appositi corsi.

1.1 Organizzazione dei corsi

I corsi di formazione per sostenere la verifica ai fini del riconoscimento dei requisiti di professionalità possono essere organizzati direttamente dall'Area Servizio Fitosanitario e Innovazione in Agricoltura, di seguito indicata come "Area SFR" o attraverso i Settori Provinciali Agricoltura, di seguito indicati come "SPA".

L'attivazione di tali corsi è subordinata alla richiesta di almeno 15 persone.

I docenti dei corsi di preparazione devono essere gli ispettori fitosanitari iscritti al registro nazionale istituito con decreto legislativo 30 dicembre 1992, n°536.

I dirigenti dei SPA devono programmare preventivamente l'attività di formazione e comunicare all'Area SFR, almeno ogni 3 mesi, le presumibili date e luoghi di svolgimento dei corsi che intendono attivare.

A tali corsi possono partecipare anche i residenti in altre provincie.

1.2 Modalità di presentazione della domanda di partecipazione al corso di formazione e di ammissione alla relativa verifica ai fini del riconoscimento dei requisiti di professionalità

Gli interessati devono presentare domanda in bollo di partecipazione al corso di formazione e di ammissione alla relativa verifica finale all'Area SFR inviando per conoscenza una copia al SPA competente per territorio, utilizzando il modello riportato nell'allegato A al presente atto. La domanda è valida per una sola partecipazione al corso ed una sola ammissione alla prova di verifica, salvo cause di forza maggiore obbligatoriamente documentate. La domanda, debitamente firmata dall'interessato, deve essere corredata dalla fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità e da una marca da bollo per il rilascio dell'attestato.

L'Area SFR comunica all'interessato le date ed il luogo di svolgimento dei corsi attivati.

1.3 Modalità di svolgimento dei corsi per l'acquisizione delle conoscenze professionali in materia fitosanitaria.

I corsi hanno una durata di almeno 24 ore divise in 4 giornate.

Per tutti i partecipanti ai corsi è prevista l'apposizione della firma di presenza in entrata e in uscita utilizzando l'allegato B. E' consentita l'assenza massima del 20% del monte ore totale delle lezioni. Le percentuali di assenza al corso devono essere riportate utilizzando l'allegato C. Gli allegati B e C devono essere allegati al verbale di verifica finale.

Gli obiettivi del corso dovranno essere perseguiti secondo quanto indicato nel "Programma formativo" di cui al successivo punto 2.

1.4 Modalità di svolgimento della verifica finale

La verifica finale circa le competenze acquisite con i corsi di formazione verterà sui programmi del corso di cui al successivo punto 2 e sarà effettuata se possibile presso la sede in cui è stato effettuato il corso.

Il candidato dovrà presentarsi alla verifica finale munito di documento di identità in corso di validità.

La verifica finale sarà così distinta:

- a) per il riconoscimento dei requisiti professionali per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali consiste in una prova scritta con la somministrazione di 50 quesiti a risposta multipla riguardanti gli argomenti indicati al successivo paragrafo 2.1;
- b) per il riconoscimento dei requisiti professionali per la produzione di sementi ed altri materiali di moltiplicazione disciplinati dalla legge 25 novembre 1971, n.1096, consiste in una prova scritta con la somministrazione di 55 quesiti a risposta multipla riguardanti gli argomenti indicati al successivo paragrafo 2.2 del presente atto.

La verifica è superata se il candidato non commette più di 5 errori. Sono considerati errori anche le omesse risposte.

Il candidato che commette dai 6 ai 10 errori nella prova scritta, ai fini del superamento della prova, dovrà sostenere anche una prova orale.

Il candidato che commette più di 10 errori nella prova scritta non ottiene l'idoneità.

I quesiti da somministrare per la verifica finale saranno elaborati ed aggiornati a cura dell'Area SFR ed adottati con atto del Dirigente dell'Area SFR.

Il tempo a disposizione dei candidati per lo svolgimento della verifica finale è di 90 minuti.

Della verifica finale deve essere redatto apposito verbale utilizzando l'apposito modello riportato nell'allegato D.

I candidati risultati non idonei e quelli assenti alla verifica finale possono ripresentare la domanda, in bollo, di ammissione ad una nuova prova di verifica.

Nell'arco dello stesso anno, i candidati risultati non idonei alla verifica finale sono esonerati dal frequentare nuovamente il corso per un'ulteriore seduta di verifica. I candidati risultati non idonei anche alla seconda verifica dovranno frequentare nuovamente il corso di formazione.

Il candidato assente per causa di malattia, ricovero e/o visita medica debitamente certificata, deve comunicare tempestivamente tale assenza e può sostenere la verifica finale nella sessione successiva senza ripresentare domanda. Sarà cura dell'Area SFR comunicare al candidato la data e la sede della verifica finale ed allegare al verbale il certificato giustificativo dell'assenza.

Ai candidati risultati idonei sarà rilasciato un attestato a cura dell'Area SFR, come da modello riportato negli allegati F e G, pertanto nel caso in cui i corsi si effettuino presso i SPA tutti gli atti relativi allo svolgimento dei corsi e delle verifiche finali devono essere trasmessi all'Area SFR.

1.5 Commissione esaminatrice

Per la verifica finale dei requisiti professionali è istituita di una commissione esaminatrice composta da due ispettori fitosanitari, un funzionario con compiti di segretario e un ispettore fitosanitario con funzioni di supplente.

Il dirigente dell'Area SFR incarica, con proprio atto, i componenti della commissione esaminatrice, nei SPA la commissione è nominata dal dirigente competente per territorio. In

caso di presenza di un solo ispettore presso il SPA l'incarico è effettuato dal dirigente dell'Area SFR.

Sono abilitati ad effettuare le prove di verifica per il riconoscimento dei requisiti professionali tutti gli ispettori fitosanitari iscritti al registro nazionale istituito con decreto legislativo 30 dicembre 1992, n°536.

2 PROGRAMMI

Il programma di formazione in materia fitosanitaria è differenziato a seconda delle attività da svolgere.

Il programma di formazione per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali, ai sensi del d. lgs. 19 agosto 2005, n.214 è indicato al paragrafo 2.1.

Il programma di formazione per l'esercizio dell'attività di produzione di semente e di altri materiali ai sensi della legge 25 novembre 1971, n. 1096 e successive modifiche ed integrazioni, è indicato al paragrafo 2.2.

2.1 Materie del corso di formazione e della verifica finale per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali, ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. 19 agosto 2005, n.214 e del D.M. n. 26250 del 12 novembre 2009.

TITOLO	OBIETTIVO DELL'APPRENDIMENTO	CONTENUTI
A) Normativa fitosanitaria per l'importazione e l'esportazione da e verso paesi terzi (D.lgs 214/05)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del sistema di misure contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità degli organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali • Conoscenza delle autorizzazioni per l'attività di importazione • Conoscenza delle proibizioni e delle restrizioni all'importazione • Conoscenza degli obblighi degli importatori e degli esportatori • Conoscenza delle procedure per l'introduzione ed il trasferimento di materiale per prove o scopi scientifici per lavori di selezione varietale (Titolo X, D.lgs 214/05) 	<ul style="list-style-type: none"> • Quadro normativo internazionale e comunitario • Organizzazione Europea per la Protezione delle Piante (EPPO) • Organizzazione del Servizio Fitosanitario Nazionale e Regionale • Organismi di vietata introduzione (all. I,II D.lgs 214/05) • Vegetali di vietata introduzione (all. III D.lgs 214/05) • Convenzione internazionale per l'armonizzazione dei controlli delle merci alle frontiere (All.4 Reg. CEE n.1262/84 del Consiglio) • I punti di entrata • Controlli ufficiali di quarantena

B) Normativa fitosanitaria per i controlli alla produzione ed alla circolazione (D.lgs 214/05)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle autorizzazioni per l'attività di produzione e commercio dei vegetali e prodotti vegetali • Conoscenza degli obblighi dei soggetti autorizzati ed iscritti al RUP • Conoscenza della normativa relativa ai passaporti UE, ZP, RP • Conoscenza del regime dei controlli e delle ispezioni • Conoscenza del regime sanzionatorio • Conoscenza delle responsabilità penali • Conoscenza delle norme finanziarie 	<ul style="list-style-type: none"> • L'autorizzazione (art. 19) • Il Registro Ufficiale dei Produttori • Il piccolo produttore • Il mercato locale • Il passaporto delle piante • Vegetali soggetti a passaporto delle piante (All. V, D.lgs 214/05) • La tenuta del registro dei passaporti e altri obblighi • La zona protetta • Le sanzioni amministrative • La responsabilità penale • La tariffa fitosanitaria • Derghe ed esclusioni
C) Normativa sulla commercializzazione (D. lgs 124/2010, DD.MM. 14/4/1997 e D.lgs 151/2000)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il campo di applicazione • Conoscenza dei requisiti di qualità del materiale di moltiplicazione da commercializzare • Conoscenza del processo produttivo accreditato • Conoscenza degli obblighi dei fornitori accreditati • Conoscenza della normativa relativa ai documenti di commercializzazione • Conoscenza della tenuta dei registri 	<ul style="list-style-type: none"> • I soggetti interessati alla normativa • Il commerciante al dettaglio • I piccoli coltivatori • Vegetali soggetti alla normativa di qualità (DD.MM. 14/4/1994) • Requisiti fitosanitari • Requisiti di identità varietale • Requisiti fenologici • Elenco dei parassiti di qualità (DD.MM. 14/4/1994 e D.lgs 151/2000) • Elenco dei parassiti da quarantena (D.lgs 214/2005) • I punti critici del processo produttivo • I laboratori accreditati • Il documento di commercializzazione • Il registro di carico e scarico dei documenti di commercializzazione • Il registro delle pratiche colturali • Il registro delle varietà • Il registro della composizione della partita
D) Lotte obbligatorie	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle norme di difesa obbligatoria contro parassiti di particolare pericolosità; 	<p>Principali lotte obbligatorie</p> <ul style="list-style-type: none"> • D.M. 18.5.71 "Lotta obbligatoria al Nematode Dorato della patata"; • D.M. 18.5.71 "Lotta obbligatoria alla Rogna Nera della patata"; • D.M. 31.1.1996 "Lotta obbligatoria al Marciume Anulare della patata"

		<ul style="list-style-type: none"> • D.M. del 17.4.1998 “Lotta obbligatoria al Cancro Colorato del platano” • D.M. 10.9. 1999 “Lotta obbligatoria al Fuoco Batterico delle rosacee” • D.M. 31.5.2000 “Lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata della vite” • Decisione CE 13.2.2006 “Lotta obbligatoria al Nematode del legno del pino” • D.M. 30.10.2007 “Lotta obbligatoria alla Processionaria del pino” • D.M. 30.10.2007 “Lotta obbligatoria alla vespa cinese del castagno” • D.M. 30-10-2007 “Lotta obbligatoria all’avvizzimento batterico della patata” • Decisione CE 18.6.2007 “Lotta obbligatoria al Cancro resinoso del pino” • D.M. 09.11.2007 “Lotta obbligatoria al Cerambicide asiatico” • D.M. del 09.11.2007 “Lotta obbligatoria al Punteruolo rosso delle palme” • Decreto 28.7. 2009 “Lotta obbligatoria alla Vaiolatura delle drupacee” • L.R. Lazio “Lotta allo scoltide del pino” <p>E nuove disposizioni di lotta obbligatoria</p>
--	--	---

2.2 Materie del corso di formazione e della verifica finale per l'esercizio dell'attività di produzione di semente e di altri materiali ai sensi della legge 25 novembre 1971, n. 1096 e successive modifiche ed integrazioni.

TITOLO	OBIETTIVO DELL'APPRENDIMENTO	CONTENUTI
A) Normativa fitosanitaria per l'importazione e l'esportazione da e verso paesi terzi (D.lgs 214/05)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del sistema di misure contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità degli organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali • Conoscenza delle autorizzazioni per l'attività di importazione di semente • Conoscenza delle proibizioni e delle restrizioni all'importazione di semente • Conoscenza degli obblighi degli importatori e degli esportatori • Conoscenza delle procedure per l'introduzione ed il trasferimento di materiale per prove o scopi scientifici per lavori di selezione varietale (Titolo X, D.lgs 214/05) 	<ul style="list-style-type: none"> • Quadro normativo internazionale e comunitario • Organizzazione Europea per la Protezione delle Piante (EPPO) • Organizzazione del Servizio Fitosanitario Nazionale e Regionale • I punti di entrata • Controlli ufficiali di quarantena • Organismi di vietata introduzione (all. I,II D.lgs 214/05) • Vegetali di vietata introduzione (all. III D.lgs 214/05) • Sementi sottoposte a controllo se provenienti da paesi terzi (All V e IV) • Il Nulla Osta regionale all'importazione sementiera (L. 1096/71 e L.195/76). • Convenzione internazionale per l'armonizzazione dei controlli delle merci alle frontiere (All.4 Reg. CEE n.1262/84 del Consiglio)
B) Normativa fitosanitaria per i controlli alla circolazione (D.lgs 214/05)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle autorizzazioni per l'attività di circolazione delle sementi • Conoscenza degli obblighi dei soggetti autorizzati ed iscritti al RUP • Conoscenza della normativa relativa ai passaporti UE, ZP, RP • Conoscenza del regime dei controlli e delle ispezioni • Conoscenza del regime sanzionatorio • Conoscenza delle responsabilità penali • Conoscenza delle norme finanziarie 	<ul style="list-style-type: none"> • L'autorizzazione (art.19) • Il Registro Ufficiale dei Produttori • Il piccolo produttore • Il mercato locale • Il passaporto delle piante • Sementi soggette a passaporto delle piante (All. V, D.lgs 214/05) • La tenuta del registro dei passaporti e altri obblighi • La zona protetta • Le sanzioni amministrative • La responsabilità penale • La tariffa fitosanitaria • Deroghe ed esclusioni

C) Aspetti normativi	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della normativa nazionale, internazionale e comunitaria sulla certificazione delle sementi • Conoscenza dei controlli in campo • Conoscenza generale dei controlli alla selezione meccanica e campionamento • Conoscenza della tipologia delle analisi di laboratorio • Conoscenza degli aspetti fitopatologici della certificazione 	<ul style="list-style-type: none"> • direttive 2002/53/CE, 2002/54/CE, 2002/55/CE, 2002/56/CE e 2002/57/CE • 66/400/CEE, 66/403/CEE, 69/208/CEE, 70/457/CEE e 70/458/CEE, • legge 25 novembre 1971, n. 1096, e successive modificazioni • Legge 20 aprile 1976, n. 195, e successive modificazioni • D.P.R. n. 1065 del 1973 • D. Lgs 3 novembre 2003, n. 308 • Campionamento e controlli in campo • Riconoscimento dei sintomi delle malattie in campo • Analisi diagnostiche certificate delle malattie delle piante • Identificazione degli insetti dannosi • Analisi di germinabilità delle sementi • Analisi di sanità fitopatologica delle sementi
D) Tecniche di produzione	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei principi per la produzione delle sementi • Conoscenza delle malattie delle piante trasmesse per seme • Conoscenza dei mezzi di prevenzione: la concia della semente 	<ul style="list-style-type: none"> • La riproduzione delle piante • L'impollinazione • L'isolamento delle coltivazioni • La costituzione delle varietà • La produzione delle sementi (Frumento, Riso, Mais, Patate da semina) • Malattie del Frumento, Mais, Orzo, Graminee foraggere, Solanacee, Cucurbitacee, Brassicacee • La concia della semente • Trattamenti chimici • Sostanze attive registrati per la concia delle sementi • Trattamenti speciali • Applicazioni della concia



Alla REGIONE LAZIO
 Direzione Regionale Agricoltura
 Area Servizio Fitosanitario Regionale
 E Innovazione inAgricoltura
 Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
 00145 ROMA

e p. c. ALSPA di

Oggetto: Domanda di partecipazione al corso di formazione e di ammissione alla relativa verifica finale per il riconoscimento dei requisiti di professionalità per l'esercizio dell'attività di produzione di piante e dei relativi materiali di propagazione, di produzione di sementi e di altri materiali di moltiplicazione disciplinati dalla legge 25 novembre 1971, n. 1096 e successive modifiche ed integrazioni.

Il sottoscritto _____
 nato a _____ prov. _____ il ____ / ____ / ____
 residente a _____ prov. _____
 Via/Piazza _____ n. _____ cap _____
 Telefono (obbligatorio) _____ FAX _____ C.F. _____
 e-mail _____

Ai sensi del D.M. 12 novembre 2009, n. 26250.

C H I E D E

di partecipare al corso di formazione e alla relativa verifica finale per il riconoscimento dei requisiti di professionalità per l'esercizio dell'attività di produzione di piante e dei relativi materiali di propagazione.

di partecipare al corso di formazione e alla relativa verifica finale per il riconoscimento dei requisiti di professionalità per l'esercizio di produzione di sementi e di altri materiali di moltiplicazione disciplinati dalla legge 25 novembre 1971, n. 1096 e successive modifiche ed integrazioni.

di essere ammesso alla verifica finale per (sbarrare la casella corrispondente):

- riconoscimento dei requisiti di professionalità per l'esercizio dell'attività di produzione di piante e dei relativi materiali di propagazione.
- riconoscimento dei requisiti di professionalità per l'esercizio di produzione di sementi e di altri materiali di moltiplicazione disciplinati dalla legge 25 novembre 1971, n. 1096 e successive modifiche ed integrazioni.

di poter essere esonerato dalla partecipazione al corso in quanto risultato ASSENTE/NON IDONEO alla verifica finale del/...../.....

Allega:
 - n.1 marca da bollo di € 14,62 per il rilascio dell'attestato.
 - copia del documento di riconoscimento in corso di validità

Il sottoscritto, a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 circa la responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che quanto sopra dichiarato corrisponde a verità.

Luogo e data	Firma
.....

Il sottoscritto acconsente al trattamento dei dati personali raccolti ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Luogo e data	Firma
.....

FOGLIO DI PRESENZA del ____/____/____

ENTE _____ SEDE _____ (____)

- Corso per la formazione ai fini dell'ammissione alla verifica per il riconoscimento dei requisiti di professionalità per l'esercizio dell'attività di produzione di piante e dei relativi materiali di propagazione.
- Corso per la formazione ai fini dell'ammissione alla verifica per il riconoscimento dei requisiti di professionalità per l'esercizio di produzione di sementi e di altri materiali di moltiplicazione disciplinati dalla legge 25 novembre 1971, n. 1096 e successive modifiche ed integrazioni.

N.	FIRMA ENTRATA	ORA	FIRMA USCITA	ORA	ARGOMENTI/ UNITA' DIDATTICHE
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					

Firma del *docente*

RIEPILOGO DELLE PERCENTUALI DI ASSENZA

Assenza massima consentita 20% del monte ore delle lezioni

ENTE _____ SEDE _____ (_____)

- Corso per la formazione ai fini dell'ammissione alla verifica per il riconoscimento dei requisiti di professionalità per l'esercizio dell'attività di produzione di piante e dei relativi materiali di propagazione.
- Corso per la formazione ai fini dell'ammissione alla verifica per il riconoscimento dei requisiti di professionalità per l'esercizio di produzione di sementi e di altri materiali di moltiplicazione disciplinati dalla legge 25 novembre 1971, n. 1096 e successive modifiche ed integrazioni.

N.	COGNOME E NOME	TOTALE ORE DI PRESENZA	% di assenza	AMMESSO /NON AMMESSO ALL'ESAME
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				
26				
27				
28				

Firma del *docente*

VERBALE N°..... DEL...../...../.....

I sottoscritti Ispettori Fitosanitari componenti la commissione esaminatrice nominata con atto del dirigente del Servizio Fitosanitario n°..... del, attestano gli esiti della verifica finale del per il riconoscimento dei requisiti di professionalità nelle sotto elencate tipologie:

- A) Esercizio dell'attività di produzione di piante e dei relativi materiali di propagazione.
 B) Esercizio di produzione di sementi e di altri materiali di moltiplicazione disciplinati dalla legge 25 novembre 1971, n. 1096 e successive modifiche ed integrazioni.

N. d'ordine	Tipol.	COGNOME E NOME	Errori prova scritta	ARGOMENTI DELLA PROVA ORALE	IDONEO /NON IDONEO
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					

GLI ISPETTORI FITOSANITARI VERBALIZZANTI

(Nome e Cognome in stampatello)

(Firme)



N°.....

Marca da
bollo

**Il dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale e
Innovazione in Agricoltura della Regione Lazio**

ai sensi del D.M. 26250 del 12/11/09 “Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature per l’esercizio dell’attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali, ai sensi dell’art.49, comma 2, lett. d) del D.lgs. 19 agosto 2005, n.214)”

attesta

che il sig..... nato a..... il/..../..... sulla base delle risultanze del verbale della verifica finale effettuata in data/..../..... ha conseguito l’idoneità all’esercizio dell’attività di produzione di piante e dei relativi materiali di propagazione.

Roma,/...../.....

Marca da
bollo

N°.....

**Il dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale e
Innovazione in Agricoltura della Regione Lazio**

ai sensi del D.M. 26250 del 12/11/09 “Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature per l’esercizio dell’attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali, ai sensi dell’art.49, comma 2, lett. d) del D.lgs. 19 agosto 2005, n.214)”

attesta

che il sig..... nato a..... il .../.../..... sulla base delle risultanze del verbale della verifica finale effettuata in data .../.../..... ha conseguito l’idoneità all’esercizio dell’attività di produttore delle sementi e degli altri materiali di moltiplicazione disciplinati dalla legge 25 novembre 1971, n.1096.

Roma,/...../.....
